

PROPONENTE

**Repower Renewable Spa**

Via Lavaredo, 44  
30174 Mestre (VE)

PROJECT MANAGER : Dott.Giuseppe Caricato



PROGETTAZIONE



Tenproject Srl -via De Gasperi 61  
82018 S.Giorgio del Sannio (BN)  
t +39 0824 337144 - f +39 0824 49315  
tenproject.it - info@tenproject.it

N° COMMESSA

**1459**

**NUOVO PARCO EOLICO "VEGLIE "**  
**PROVINCIE DI LECCE - TARANTO - BRINDISI**  
**COMUNI DI SALICE SALENTINO - NARDO' - PORTO CESAREO - AVETRANA - FERCHIE**

**PROGETTO DEFINITIVO PER AUTORIZZAZIONE**



RELAZIONE PAESAGGIO AGRARIO

CODICE ELABORATO

**0.4.0**

NOME FILE  
1459-PD\_A\_0.4.0\_REL\_r00

00	05/2021	PRIMA EMISSIONE	GV	NF	NF
REV.	DATA	DESCRIZIONE REVISIONE	REDATTO	VERIFICA	APPROVAZIONE

 <b>TENPROJECT</b>	<b>RELAZIONE PAESAGGIO AGRARIO</b>	Codice Data creazione Data ultima modif. Revisione Pagina	1459-PD_A_0.4.0_REL_r00 18/06/2021 28/06/2021 00 1 di 13
---	------------------------------------	---	--

## INDICE

1.	PREMESSA.....	2
2.	DESCRIZIONE DEL PROGETTO ED UBICAZIONE DELLE OPERE.....	4
2.1.	Descrizione sintetica del progetto .....	4
2.2.	Ubicazione delle opere .....	5
3.	AMBITO TERRITORIALE DI PROGETTO .....	7
3.1.	Inquadramento dell'area complessivamente interessata dalle opere.....	7
3.2.	Il paesaggio agrario .....	9
4.	RAPPORTO TRA LE OPERE DI PROGETTO E GLI ELEMENTI IDENTIRARI DEL PAESAGGIO AGRARIO .....	12
5.	CONCLUSIONI.....	13

 <b>TENPROJECT</b>	<b>RELAZIONE PAESAGGIO AGRARIO</b>	Codice Data creazione Data ultima modif. Revisione Pagina	1459-PD_A_0.4.0_REL_r00 18/06/2021 28/06/2021 00 2 di 13
---	------------------------------------	---	--

## 1. PREMESSA

Il progetto descritto nella presente relazione riguarda la realizzazione di un impianto eolico costituito da sette aerogeneratori della potenza di 6 MW ciascuno, per una potenza di 42 MW, comprensivo di un sistema di accumulo con batterie agli ioni di litio di potenza pari a 15,20 MW, per una potenza complessiva di 57,20 MW, da installare nei comuni di Avetrana (TA), Salice Salentino (LE), Nardò (LE) e Porto Cesareo (LE) in località "Il Canalone" e con opere di connessione ricadenti anche nel comune di Erchie (BR).

Proponente dell'iniziativa è la società Repower Renewable SpA.

Il sito di impianto è ubicato a sud-ovest del centro abitato di Salice Salentino (LE) dal quale l'aerogeneratore più vicino dista circa 12 km, a nord-ovest del centro abitato di Nardò (LE) dal quale l'aerogeneratore più vicino dista circa 25 km, ad est del centro abitato di Avetrana (TA) dal quale l'aerogeneratore più vicino dista circa 4,5 km ed infine a nord-ovest del centro abitato di Porto Cesareo (LE) dal quale l'aerogeneratore più vicino dista circa 10 km.

In particolare:

- gli aerogeneratori A01 e A02 ricadono nel comune di Salice Salentino, in località "Contrada Grassi"
- gli aerogeneratori A03 e A05 ricadono nel comune di Nardò in località "Monte Ruga"
- l'aerogeneratore A04 ricade nel comune di Avetrana in località "Villa Nova"
- gli aerogeneratori A06 e A07 ricadono nel comune di Porto Cesareo in località "Masseria Corte Vetere".

Gli aerogeneratori sono collegati tra di loro per gruppi mediante un cavidotto in media tensione interrato (detto "cavidotto interno"):

- il gruppo costituito dagli aerogeneratori A1, A2 e A3 è collegato ad una cabina di raccolta prevista nei pressi dell'aerogeneratore denominato A01;
- il gruppo degli aerogeneratori A4, A5, A6 e A7 è collegato ad una cabina di raccolta prevista nei pressi dell'aerogeneratore denominato A04.

Dalle cabine di raccolta parte il cavidotto interrato (detto "cavidotto esterno") per il collegamento dell'impianto alla sottostazione di trasformazione 30/150 kV di progetto (in breve SE di utenza o stazione di utenza), prevista in agro di Erchie. Il cavidotto esterno segue per la quasi totalità strade esistenti.

La stazione di utenza a sua volta è collegata in antenna a 150 kV con la esistente Stazione Elettrica di Trasformazione (SE) della RTN 380/150 kV di Terna Spa (in breve anche SE RTN o stazione RTN) in agro di Erchie. La connessione in antenna avviene mediante un cavo interrato AT tra lo stallo della stazione di utenza e lo stallo a 150 kV della stazione RTN.

All'interno della stazione utente è prevista l'installazione di un sistema di accumulo di energia denominato BESS - Battery Energy Storage System basato su tecnologia elettrochimica a ioni di litio,

 <b>TENPROJECT</b>	<b>RELAZIONE PAESAGGIO AGRARIO</b>	Codice Data creazione Data ultima modif. Revisione Pagina	1459-PD_A_0.4.0_REL_r00 18/06/2021 28/06/2021 00 3 di 13
---	------------------------------------	---	--

comprendente gli elementi di accumulo, il sistema di conversione DC/AC e il sistema di elevazione con trasformatore e quadro di interfaccia.

Il sistema di accumulo è dimensionato per 15,20 MW (25 MWh) con soluzione containerizzata, composto sostanzialmente da:

- 8 Container Batterie HC ISO con relativo sistema HVAC ed impianti tecnologici (sistema rilevazione e spegnimento incendi, sistema antintrusione, sistema di emergenza) Pannelli Rack per inserimento moduli batterie e relativi sistemi di sconnessione Sistema di gestione controllo batterie;
- 4 Container PCS HC ISO ognuno dotato di unità inverter Bidirezionale e relativi impianti tecnologici per la corretta gestione ed utilizzo; completo di quadri servizi ausiliari e relativi pannelli di controllo e trasformazione BT/MT.

Completano il quadro delle opere da realizzare una serie di adeguamenti temporanei alle strade esistenti necessari a consentire il passaggio dei mezzi eccezionali di trasporto delle strutture costituenti gli aerogeneratori. In fase di realizzazione dell'impianto sarà necessario predisporre un'area logistica di cantiere con le funzioni di stoccaggio materiali e strutture, ricovero mezzi, disposizione dei baraccamenti necessari alle maestranze (fornitore degli aerogeneratori, costruttore delle opere civili ed elettriche) e alle figure deputate al controllo della realizzazione (Committenza dei lavori, Direzione Lavori, Coordinatore della Sicurezza in fase di esecuzione, Collaudatore).

L'impianto eolico in esame ricade in zona agricola. Come richiesto dalla DGR 3029 del 30/12/2010, è stata redatta la presente relazione con lo scopo di illustrare le caratteristiche del paesaggio agrario in cui il progetto si colloca con particolare riferimento ad elementi singolari (masserie, alberature, muretti a secco, etc..) che ne costituiscono elementi identitari.

 <b>TENPROJECT</b>	<b>RELAZIONE PAESAGGIO AGRARIO</b>	Codice Data creazione Data ultima modif. Revisione Pagina	1459-PD_A_0.4.0_REL_r00 18/06/2021 28/06/2021 00 4 di 13
---	------------------------------------	---	--

## 2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO ED UBICAZIONE DELLE OPERE

### 2.1. Descrizione sintetica del progetto

L'impianto eolico di progetto è costituito da 7 aerogeneratori da 6 MW di potenza nominale, per una potenza installata di 42 MW, comprensivo di un sistema di accumulo con batterie agli ioni di litio di potenza pari a 15,20 MW, per una potenza complessiva di 57,20 MW.

Nel dettaglio, il progetto prevede la realizzazione/installazione di:

- 7 aerogeneratori;
- 7 cabine di trasformazione poste all'interno della torre di ogni aerogeneratore;
- Opere di fondazione degli aerogeneratori;
- 7 piazzole di montaggio con adiacenti piazzole di stoccaggio;
- Opere temporanee per il montaggio del braccio gru;
- Un'area temporanea di cantiere e manovra;
- Nuova viabilità per una lunghezza complessiva per poco più di 1669 m;
- Viabilità esistente interna all'impianto da adeguare in alcune parti per garantire una larghezza minima di 5.0 m su un tratto complessivo per poco più di 6699 m;
- 2 cabine di raccolta/smistamento;
- Un cavidotto interrato interno in media tensione per il trasferimento dell'energia prodotta dagli aerogeneratori alle cabine di raccolta/smistamento da realizzarsi sotto le strade esistenti o di nuova costruzione;
- Un cavidotto interrato esterno in media tensione per il trasferimento dell'energia prodotta dalle cabine di raccolta alla stazione di trasformazione di utenza 30/150 kV; le lunghezze dei cavidotti sono:
  - Collegamento dalla cabina di raccolta nei pressi della A01 fino alla SE: circa 9.340 m;
  - Collegamento dalla cabina di raccolta nei pressi della A04 fino alla SE: circa 9.530 m;
 di cui circa 6.530 in scavo comune lungo viabilità esistente.
- Una stazione elettrica di trasformazione di utenza 30/150 kV da realizzarsi in prossimità della stazione elettrica RTN "Erchie", al cui interno è previsto un sistema di accumulo con batterie agli ioni di litio di potenza pari a 15,20 MW;
- Un cavidotto interrato AT a 150 kV lungo circa 160 m per il collegamento della sottostazione di trasformazione con la sezione a 150 kV della stazione elettrica della RTN 380/150 di Erchie;
- Uno stallo AT a 150 kV previsto per il futuro ampliamento della sezione a 150 kV della stazione elettrica di Terna S.p.A..

L'energia elettrica viene prodotta da ogni singolo aerogeneratore a bassa tensione trasmessa attraverso una linea in cavo alla cabina MT/BT posta alla base della torre stessa, dove è trasformata a 30kV. Le linee MT in cavo interrato collegheranno fra loro i gruppi di cabine MT/BT e quindi

	<b>RELAZIONE PAESAGGIO AGRARIO</b>	Codice Data creazione Data ultima modif. Revisione Pagina	1459-PD_A_0.4.0_REL_r00 18/06/2021 28/06/2021 00 5 di 13
---	------------------------------------	---	--

proseguiranno dapprima alle due cabine di raccolta ed in seguito verso la stazione di trasformazione 30/150 kV (di utenza) da realizzare nei pressi della stazione Terna.

Per la realizzazione dell'impianto sono previste le seguenti opere ed infrastrutture:

- **Opere civili:** plinti di fondazione delle macchine eoliche; realizzazione delle piazzole degli aerogeneratori, ampliamento ed adeguamento della rete viaria esistente e realizzazione della viabilità interna all'impianto; realizzazione dei cavidotti interrati per la posa dei cavi elettrici; realizzazione delle cabine di raccolta dell'energia elettrica prodotta; realizzazione della stazione elettrica di trasformazione; realizzazione di un'area temporanea di cantiere.
- **Opere impiantistiche:** installazione degli aerogeneratori con relative apparecchiature di elevazione/trasformazione dell'energia prodotta; esecuzione dei collegamenti elettrici, tramite cavidotti interrati, tra gli aerogeneratori, le cabine di raccolta, la stazione di trasformazione e la stazione RTN; realizzazione degli impianti di terra delle turbine, delle cabine di raccolta e della stazione elettrica; realizzazione delle opere elettriche ed elettromeccaniche della stazione elettrica di trasformazione e delle infrastrutture di rete per la connessione.

## 2.2. Ubicazione delle opere

Gli aerogeneratori di progetto ricadono sui territori comunali di Avetrana (TA), Salice Salentino (LE), Nardò (LE) e Porto Cesareo (LE), su un'area posta a sud-ovest del centro abitato di Salice Salentino dal quale l'aerogeneratore più vicino dista circa 12 km, a nord-ovest del centro abitato di Nardò dal quale l'aerogeneratore più vicino dista circa 25 km, ad est del centro abitato di Avetrana dal quale l'aerogeneratore più vicino dista circa 4,5 km ed infine a nord-ovest del centro abitato di Porto Cesareo dal quale l'aerogeneratore più vicino dista circa 10 km.

Il tracciato del cavidotto esterno attraversa anche il territorio di Erchie.

La sottostazione di trasformazione e le infrastrutture di rete ricadono sul territorio di Erchie.

Dal punto di vista cartografico l'intervento si inquadra sui seguenti fogli IGM in scala 1:25000:

- 511 IV - NO (Avetrana)

Rispetto alla cartografia dell'IGM in scala 1:50000, l'intervento si inquadra sui fogli:

- 495 Mesagne
- 511 Veglie

Di seguito sono riportati i riferimenti catastali su cui ricadono le basi degli aerogeneratori (rif. elaborati della sezione 3.2 del progetto):

- Comune censuario di Salice Salentino
  - Aerogeneratore A01 - Foglio 9 p.Ila 295;
  - Aerogeneratore A02 - Foglio 9 p.Ila 14.
- Comune censuario di Nardò:
  - Aerogeneratore A03 - Foglio 1 p.Ila 70;

 <b>TENPROJECT</b>	<b>RELAZIONE PAESAGGIO AGRARIO</b>	Codice Data creazione Data ultima modif. Revisione Pagina	1459-PD_A_0.4.0_REL_r00 18/06/2021 28/06/2021 00 6 di 13
---	------------------------------------	---	--

- Aerogeneratore A05 - Foglio 3 p.lla 302.
- Comune censuario di Avetrana:
  - Aerogeneratore A04 - Foglio 46 p.lla 396.
- Comune censuario di Porto Cesareo:
  - Aerogeneratore A06 - Foglio 6 p.lla 839;
  - Aerogeneratore A07 - Foglio 6 p.lla 47.

La cabina di raccolta/smistamento del gruppo di aerogeneratori A4, A5, A6 e A7 ricade sulla particella 396 del foglio 46 del comune di Avetrana e la cabina di raccolta/smistamento del gruppo di aerogeneratori A1, A2 e A3 ricade sulla particella 295 del foglio 9 di Salice Salentino.

Il cavidotto interno attraversa i seguenti fogli catastali:

- Comune di Salice Salentino: fogli nn. 9 – 11.
- Comune di Nardò: fogli nn. 1 – 3.
- Comune di Avetrana: foglio n. 46.
- Comune di Porto Cesareo: fogli nn. 3 – 6.

Il cavidotto esterno attraversa i seguenti fogli catastali:

- Comune di Salice: fogli nn. 8-9
- Comune di Avetrana: fogli nn. 1-14-15-17-30-46.
- Comune di Erchie: fogli nn. 32-37.

La SE di utenza ricade sul foglio 37 del comune di Erchie e interessa le particelle 46 e 256, mentre il cavidotto in alta tensione e le opere di rete interessano le particelle 256, 140, 137, 141, 265 del foglio 37 del comune di Erchie.

L'elenco completo delle particelle interessate dalle opere e dalle relative fasce di asservimento è riportato nel Piano Particellare di Esproprio allegato al progetto.

 <b>TENPROJECT</b>	<b>RELAZIONE PAESAGGIO AGRARIO</b>	Codice Data creazione Data ultima modif. Revisione Pagina	1459-PD_A_0.4.0_REL_r00 18/06/2021 28/06/2021 00 7 di 13
---	------------------------------------	---	--

### 3. AMBITO TERRITORIALE DI PROGETTO

#### 3.1. Inquadramento dell'area complessivamente interessata dalle opere

La centrale eolica ricade in un sito dove la posizione prossima al mare Jonio (circa 4 km) fa sì che lo spostamento di masse d'aria tra zone di diversa temperatura e pressione determini un effetto dominante rispetto ad altri agenti atmosferici e l'area risulti particolarmente idonea all'installazione di impianti di produzione di energia da fonte eolica.

L'impianto nel suo insieme interessa i comuni di Avetrana (TA), Salice Salentino (LE), Nardò (LE) e Porto Cesareo (LE) in località "Il Canalone" e con opere di connessione ricadenti anche nel comune di Erchie (BR).

In particolare:

- Parte delle opere ricadono nella parte meridionale del comune di Salice Salentino (LE) in località "Contrada Gnassi" (aerogeneratori 01 e 02 e relativi piazzali, viabilità e cavidotto interno, cabina di smistamento nonché parte del cavidotto esterno, per circa 1710 m);
- Parte delle opere ricadono nella parte orientale del comune di Avetrana (TA) in località "Villa Nova" (aerogeneratore 04 e relativi piazzali, viabilità e cavidotto interno, cabina di smistamento nonché parte del cavidotto esterno, circa 9367 m);
- Parte delle opere ricadono nell'estrema parte occidentale del Comune di Nardò (LE) in località "Monte Ruga" (aerogeneratori 03 e 05 e relativi piazzali, viabilità e cavidotto interno);
- Parte delle opere ricadono nell'estrema parte settentrionale del Comune di Porto Cesareo (LE) in località "Masseria Corte Vetere" (aerogeneratori 06 e 07 e relativi piazzali, viabilità e cavidotto interno);
- Parte delle opere ricadono nella parte meridionale del Comune di Erchie (BR) (Stazione Utente e sistema di accumulo, nonché parte del cavidotto esterno, circa 1253 m, e cavo interrato AT di collegamento alla SE TERNA 380/150 kV "Erchie", lungo circa 160 m);

Per quanto riguarda gli Ambiti del PPTR, gran parte dell'impianto ricade nella Regione Geografica Storica Puglia Grande. Piana di Lecce 2° liv. e nell'Ambito 10. Tavoliere Salentino mentre solo la Stazione elettrica di Utenza e l'ultimo tratto di cavidotto esterno ricadono nella Regione geografica storica della "Puglia Grande. La Piana Brindisina 2° liv." E nell'ambito "Ambito 9\_ La campagna Brindisina".

Per quanto riguarda le Figure Territoriali:

- gli aerogeneratori A01, A02, A03, A05, A06, A07 e opere connesse e parte del cavidotto interno e esterno ricadono nella Figura Territoriale 10.2 Terra dell'Arneo;
- l'aerogeneratore A04 e opere connesse nonché parte del cavidotto interno ed esterno ricadono nella Figura Territoriale 10.5. Le Murge Tarantine;

 <b>TENPROJECT</b>	<b>RELAZIONE PAESAGGIO AGRARIO</b>	Codice Data creazione Data ultima modif. Revisione Pagina	1459-PD_A_0.4.0_REL_r00 18/06/2021 28/06/2021 00 8 di 13
---	------------------------------------	---	--

- la Stazione Utente e parte del cavidotto esterno ricadono nella Figura Territoriale 9.1. La Campagna Brindisina.

Il parco aerogeneratori è ubicato in posizione mediana rispetto ad un'area di forma triangolare, perimetrata da viabilità provinciale, posta al confine tra le province di Lecce, Taranto e Brindisi e distante circa 4 km dalla linea di costa del litorale Jonico salentino compreso tra la frazione di Manduria (TA) di San Pietro in Bevagna e Porto Cesareo (LE).

In particolare, l'area complessiva di forma triangolare in cui ricadono gli aerogeneratori e le relative opere di servizio ed elettriche di interconnessione, è delimitata: a Nord, con direttrice NE\_SS, dalla SP 107 (Salice S.no \_ Filippi \_ Avetrana) a Est, con direttrice NNO\_SSE, dalla SP 109 (Boncore \_ San Pancrazio) e a Sud, con direttrice NE\_SE, dalla SP 359 (Salentina di Manduria, ex SS 174), nel tratto di collegamento tra i Comuni di Avetrana (TA) e Nardò (LE).

Il comune di Avetrana, costituisce il vertice occidentale del comparto triangolare racchiuso dalla viabilità citata e che comprende interamente, ubicato nella porzione a sud-est, il "grande artificio" del Nardò Technical Center, il famoso circuito di forma perfettamente circolare costruito dalla FIAT a inizi anni 70 e inaugurato nel 1975 con la denominazione SASN (Società *Autopiste Sperimentali Nardò*) e dal 2012 di proprietà della Porsche Engineering.

Il circuito prove, racchiude un'area di 700 ettari, coperta da boschi di macchia mediterranea, pascoli, uliveti e seminativi, al cui interno ricade in parte il SIC Palude del Conte \_ Dune di Punta Prosciutto; è delimitato da un muro continuo in pannelli di cemento prefabbricati e l'accesso all'area interna, in cui comunque vi sono proprietà private e aree agricole coltivate, è garantito da sottopassi della pista.

Dal punto di vista geomorfologico generale l'area è caratterizzata dalla presenza di dorsali, alture ed altipiani, che coincidono con alti strutturali allungati Nordovest-Sudest, separati tra loro da aree pianeggianti più o meno estese. In corrispondenza della costa ionica si trovano sovente vari ripiani disposti a gradinata.

Le scarpate che delimitano le alture e/o raccordano i vari ripiani tra loro, alte qualche decine di metri, con direzione complessiva Nordovest-Sudest, rappresentano antiche linee di costa, attive nel tempo corrispondente all'età dei sedimenti situati in posizione depressa.

Nel dettaglio, morfologicamente l'area d'intervento si presenta sub-pianeggiante, con quote comprese tra i 40 m ed i 90 m s.l.m..

L'idrografia superficiale è molto ridotta od assente, per la presenza in superficie di formazioni ad alta permeabilità per porosità o fessurazione.

In corrispondenza dei lembi cretacici si ha una idrografia di tipo carsico per l'affioramento delle formazioni calcaree fessurate del Cretacico, con una fitta rete a circolazione acquifera sotterranea.

L'idrografia sotterranea, pertanto, è caratterizzata da una potente falda acquifera "profonda", che si attesta a quota zero in corrispondenza della costa, e risale a di pochi metri sul livello del mare, verso l'interno.

 <b>TENPROJECT</b>	<b>RELAZIONE PAESAGGIO AGRARIO</b>	Codice Data creazione Data ultima modif. Revisione Pagina	1459-PD_A_0.4.0_REL_r00 18/06/2021 28/06/2021 00 9 di 13
---	------------------------------------	---	--

Pertanto la falda profonda è adagiata per galleggiamento, sull'acqua del mare che penetra nell'entroterra.

Formazioni di falde superficiali distinte, possono formarsi lì dove sono presenti livelli impermeabili che impediscono la comunicazione tra le acque di infiltrazione superficiali con la falda profonda.

Nel complesso il paesaggio risulta privo di significativi dislivelli eccetto i modesti rilievi formati da cordoni calcarenitici di dune fossili (presenti nei territori di Oria, Pulsano, Taviano) e da dorsali strette e allungate di rocce carbonatiche che risultano essere presenti nella parte meridionale del Salento e meno in quella settentrionale (la cosiddetta piana di Brindisi).

### 3.2. Il paesaggio agrario

L'intera area è stata interessata nel tempo da un profondo intervento antropico ad oggi ancora in atto (in particolare nella fascia costiera).

Per quanto riguarda l'assetto insediativo, le caratteristiche geomorfologiche e la relativa vicinanza alla costa hanno reso quest'area favorevole ad una frequentazione antropica antica.

La parte ionica risulta attraversata per circa 161 Km da un importante asse viario di collegamento, la Via Sallentina, una strada paralitoranea che congiungeva i principali centri del Salento da Otranto al Capo Iapigio (Leuca) e quindi a Taranto, ma in seguito al crollo dell'Impero romano, si verificò una considerevole frammentazione della rete stradale.; alcuni tratti sono ancora visibili presso il villaggio rupestre di Macurano, presso Uggiano la Chiesa (Masseria San Giovanni Malcantone), nella zona dell'Arneo presso Porto Cesareo nel villaggio Boncore (Nardò) e fra Porto Cesareo e Leverano.

Altre tracce della via Sallentina si trovano ancora oggi nel tarantino a Manduria e a San Marzano di San Giuseppe.

Certamente l'impaludamento delle aree costiere a l'infestazione malarica, ha spinto progressivamente a antropizzare l'entroterra almeno sino all'epoca delle grandi opere di bonifica di inizio novecento.

Le trasformazioni più rilevanti del paesaggio sono dunque da ricondursi storicamente alle bonifiche delle paludi litoranee, ai successivi interventi di riforma in campo agricolo e ad un moderno sviluppo della rete viaria.

A tale riguardo va inoltre considerato che l'andamento morfologico dell'intera area, caratterizzato da forme sub-pianeggianti, ha indotto ed al contempo facilitato l'uomo ad esercitare la propria azione trasformatrice del substrato.

Il territorio risulta utilizzato quasi totalmente per scopi agricoli dove prevale una tessitura di lotti di medie dimensioni, organizzati secondo partiture regolari determinate dalle strade poderali che talvolta si organizzano secondo regolarissime scacchiere di quadrati o rettangoli e in altri casi distribuiti secondo allineamenti diversi, separati da linee di discontinuità costituite dalle strade locali e dai corsi d'acqua canalizzati, spesso evidenziati dalla vegetazione ripariale.

 <b>TENPROJECT</b>	<b>RELAZIONE PAESAGGIO AGRARIO</b>	Codice Data creazione Data ultima modif. Revisione Pagina	1459-PD_A_0.4.0_REL_r00 18/06/2021 28/06/2021 00 10 di 13
---	------------------------------------	---	---

Le aree agricole, pertanto, coprono circa l'80% del territorio, e sono rappresentate da colture legnose (vigneti e uliveti) intercalate a colture erbacee, cerealicole e/o orticole ed esistono anche molti uliveti secolari cespugliati e selvatici che hanno quasi assunto l'aspetto di una macchia molto fitta; purtroppo nella zona sono presenti anche le tracce dell'eradicamento di uliveti secolari e anche di più recente impianto, a causa del devastante effetto provocato dalla xilella.

Sono inoltre presenti aree caratterizzate da diverse coperture arboree quali boschi, arbusti e macchie e non mancano, infine, appezzamenti di terreno incolti.

La SP 359 Avetrana\_Nardò delimita a nord la fascia costiera vera e propria, attraversata più a sud dalla SP 340 litoranea che lambisce o attraversa i complessi residenziali e turistico balneari che si sono sviluppati in modo spesso totalmente indifferente alle straordinarie caratteristiche di uno dei tratti di costa più belli e naturalisticamente più rilevanti del Salento Jonico.

Venendo alla situazione attuale, a parte i centri abitati circostanti circondati da campagne poco antropizzate, certamente l'elemento antropico più rilevante è costituito proprio dal citato circuito di Nardò, da cui l'impianto eolico dista poche centinaia di metri.

Il Nardò Technical Center è costituito da una pista di prova ad alta velocità con una circonferenza di 12,566 km e un diametro di 4 km, costituita da due anelli separati: quello esterno ha quattro corsie per auto e moto con inclinazione variabile tra il 4% ed il 22,5% per un totale di 16 metri di larghezza, mentre quello interno, per i camion, ha una larghezza di 9 metri.

Completano le dotazioni impiantistiche, un circuito di handling di 6,2 chilometri, una pista sterrata, un'avio pista (Avio Superficie Santa Chiara) e diversi manufatti di servizio.

Osservando una cartografia o una mappa satellitare, appare straordinaria la forma perfettamente regolare che segna l'intero ambito.

Non è l'unica opera di tipo insediativo di grande scala a marcare il territorio: lo stesso infatti reca i segni dell'organizzazione pastorale (ad Avetrana termina il Tratturello n. 73 Martinese), del sistema delle masserie, presidi del contesto rurale, e dell'organizzazione difensiva aragonese testimoniata dalle torri costiere; il territorio, a partire dall'epoca Giolittiana, è stato oggetto di profonde attività di bonifica, tese a rendere produttive aree costiere infestate dalla malaria e in gran parte occupate da stagni e lagune costiere.

Ne sono testimonianza, oltre ai canali, i borghi rurali, le case coloniche della riforma fondiaria, nonché i tanti serbatoi e le alte torri piezometriche che costituiscono i riferimenti visivi di un territorio sostanzialmente sub-pianeggiante.

A completare il palinsesto paesaggistico rurale, vi sono le masserie dai caratteri architettonici storicizzati e riconducibili a tecniche e morfologie proprie della Terra d'Otranto e che ancora oggi si configurano come il centro di aggregazione delle funzioni legate alla conduzione della grande proprietà fondiaria; purtroppo ve ne sono molte in abbandono mentre altre sono state trasformate in strutture turistiche, in troppi casi indifferenti ai caratteri architettonici originari.

 <b>TENPROJECT</b>	<b>RELAZIONE PAESAGGIO AGRARIO</b>	Codice Data creazione Data ultima modif. Revisione Pagina	1459-PD_A_0.4.0_REL_r00 18/06/2021 28/06/2021 00 11 di 13
---	------------------------------------	---	---

Purtroppo percorrendo l'ambito rurale ci si imbatte spesso in elementi di opere incompiute, muri di cemento o recinzioni di manufatti mai realizzati, edifici della riforma fondiaria, masserie e presidi rurali di pregio che versano in totale abbandono e sono spesso ridotti a ruderi, come purtroppo attestato in maniera eclatante dal borgo rurale dell'Ente Riforma di Monte Ruga, trasformato in pochi decenni da punto di riferimento rurale, produttivo e sociale, a luogo spettrale e surreale.

La zona è caratterizzata dalla presenza di centri urbani di medio piccole dimensioni e molto compatti, che si attestano a corona rispetto alla costa secondo una maglia reticolare, posti a distanze reciproche comprese tra 6 e 13 km e serviti da una fittissima viabilità di collegamento intercomunale.

Il paesaggio di queste aree è caratterizzato per buona parte da terreni con una ricca produzione agricola di qualità (vite e olivo) di cui permangono tracce delle colture tradizionali in alcuni palmenti e trappeti e la coltivazione della vite è organizzata in molti casi secondo le tecniche più tradizionali con impianti ad alberello e nel caso di impianti più moderni, testimonianza di importanti e recenti investimenti da coltivazioni a spalliera.

L'oliveto presente si alterna con le aree coltivate a vigneto e quelle a seminativi; a completare lo scenario paesaggistico rurale, sono censibili un gran numero di masserie dai caratteri architettonici storicizzati e riconducibili a tecniche e morfologie proprie della Terra d'Otranto e che ancora oggi si configurano come il centro di aggregazione delle funzioni legate alla conduzione della grande proprietà fondiaria.

Le partizioni agrarie sono sottolineate dalle strade interpoderali e locali, che formano poligoni più o meno regolari, e dai filari di muretti a secco, che talora assumono le dimensioni e l'importanza morfologica dei "paretoni": estesi e spessi tracciati alti un paio di metri e larghi cinque-sei metri, tracce di un antico sistema di fortificazioni messapiche, come Muro Tenente (tra Mesagne e Latiano) e Muro Maurizio (tra Mesagne e San Pancrazio).

Le opere non interessano direttamente beni diffusi e pertanto non produrranno alcun danneggiamento degli stessi.

 <b>TENPROJECT</b>	<b>RELAZIONE PAESAGGIO AGRARIO</b>	Codice Data creazione Data ultima modif. Revisione Pagina	1459-PD_A_0.4.0_REL_r00 18/06/2021 28/06/2021 00 12 di 13
---	------------------------------------	---	---

#### **4. RAPPORTO TRA LE OPERE DI PROGETTO E GLI ELEMENTI IDENTIFICATORI DEL PAESAGGIO AGRARIO**

La sintesi di tutti gli elementi caratterizzanti il paesaggio agrario è riportata negli allegati grafici alla presente relazione (elab. 0.4.1 e 0.4.2).

L'impianto eolico (torri, strade, piazzole, cabina di raccolta, cavidotto interrato) e la sottostazione si inseriscono in contesto agricolo e non interessano colture di pregio (DOC, DOP, IGT e IGP). Il cavidotto MT si sviluppa quasi totalmente lungo la viabilità esistente asfaltata o brecciata.

Come si rileva dagli allegati le opere di progetto non interferiscono con gli elementi che identificano il paesaggio consolidato (come muretti a secco, filari, alberi monumentali).

Rispetto ai "nuovi elementi identitari" del paesaggio agrario, l'intervento si inserisce in linea con il nuovo trend evolutivo che ha visto lo sviluppo di altri impianti da fonti rinnovabili.

Si specifica che nelle aree prossime ai siti di installazione degli aerogeneratori i muretti a secco riportati sulla cartografia regionale sono in cattivo stato di conservazione e spesso completamente inglobati da vegetazione arbustiva.



**Figura 1: muretto sito a nord dell'aerogeneratore A03 completamente diruto e invaso da vegetazione.**

 <b>TENPROJECT</b>	<b>RELAZIONE PAESAGGIO AGRARIO</b>	Codice Data creazione Data ultima modif. Revisione Pagina	1459-PD_A_0.4.0_REL_r00 18/06/2021 28/06/2021 00 13 di 13
---	------------------------------------	---	---



**Figura 2: residuo di muretto a secco a nord ovest dell'aerogeneratore A04. La foto in basso mostra un ingrandimento della panoramica in alto: è evidente lo stato fatiscante del muretto**

## 5. CONCLUSIONI

Rispetto alla compagine paesaggistica consolidata, l'intervento non comporterà un'alterazione significativa in quanto non interferirà con nessuno degli elementi caratteristici del paesaggio agrario; mentre, rispetto alle infrastrutture energetiche ed elettriche esistenti, che di fatto costituiscono "nuovi elementi identitari" del paesaggio rurale, l'opera si inserirà in maniera compatibile con il recente tender evolutivo che ha investito il paesaggio agrario divenendo anch'esso "nuovo elemento identitario".